

Criteria per l'Elaborazione di UDAC, e guida all'uso.

Premessa

L'attuale riflessione didattica, sempre più centrata su soggetti e contesti, sta abbandonando una programmazione di tipo deterministico, basata su percorsi lineari e una rigida lista di obiettivi.

L'UdA deve evidenziare elementi su cui gli operatori sono chiamati a porre attenzione, il suo intento è facilitare e guidare la progettualità dei singoli docenti.

L'UdA vuole guidare la progettazione dell'azione didattica:

- caratterizzando l'offerta formativa,
- orientando attraverso modalità uniformi e condivise la progettualità autonoma;
- conciliando il rigore strutturale della progettualità con la varietà e l'imprevedibilità della domanda sociale e delle situazioni in cui si è chiamati ad operare;
- organizzando l'offerta più in una logica di rete -di cui le UdA costituiscono i nodi- che attraverso percorsi lineari;
- centrando l'attenzione sulle competenze;
- individuando le competenze all'incrocio fra l'analisi delle aree disciplinari e i bisogni di cittadinanza, in modo da rendere lo sviluppo degli apprendimenti disciplinari funzionale ai processi di comprensione e trasformazione delle relazioni e delle dinamiche sociali in cui gli studenti sono inseriti;
- •promuovendo l'acquisizione e lo sviluppo delle cosiddette abilità sociali;
- rendendo praticabile il raccordo e la relativa riconoscibilità fra l'offerta dei vari enti di formazione/istruzione.

Viene proposto un modello di **UdA** logicamente suddiviso in tre parti:

1 La struttura.

Rappresenta la componente dichiarativa, che esplicita la duplice connessione fra:

- competenza e area disciplinare (le competenze che percorsi formativi in diverse aree disciplinari possono sviluppare);
- competenza e soggetto (qual è il valore che il soggetto attribuirà all'acquisizione di quella competenza).

2 Il processo.

Rappresenta la componente descrittiva di processi:

- relativamente ai quali il modello si limita ad offrire alcuni elementi di riferimento;
- che essenzialmente restano affidati all'autonoma progettualità dei docenti;
- rilevabili attraverso una *check list* di indicatori di qualità.

3 La documentazione.

E' la documentazione formalizzata del processo d'apprendimento che ha avuto luogo e certifica le competenze acquisite dagli studenti:

- in itinere, per gli studenti che non completano il percorso
- a fine percorso

Importante è l'interazione fra struttura e processo.

La *struttura* (la dichiarazione formale dei risultati attesi, delle competenze, ecc.) è un *a priori* che "rende possibile" e al tempo stesso "deve sostanziarsi" in *processi*, che da un lato attivino le competenze trasversali essenziali alla costruzione delle competenze dichiarate, e dall'altro consentano di verificare, integrare, arricchire le stesse dichiarazioni di competenza formulate nella *struttura*.

Criteria per l'Elaborazione di UDAC, e guida all'uso.

struttura	processo	documentazione
<ul style="list-style-type: none">▪ Denominazione dell'unità di apprendimento▪ Area di processo▪ Risultato atteso▪ Competenze ("essere in grado di")▪ Conoscenze▪ Durata (definita in un "range" di tempo)	di Scheda didattica: <ul style="list-style-type: none">a) competenze in ingressob) metodologie e attivitàc) risorse/strumentid) verifica e valutazione	

Struttura

1. Denominazione

indica il "nome" sintetico dell'unità. Evidenzia la competenza raggiungibile al termine del percorso. Si suggerisce di utilizzare terminologie **facilmente comprensibili dagli utenti**. La denominazione è infatti il "biglietto da visita" della proposta didattica. Deve indicare in modo rigoroso e non generico:

- l'intenzionalità didattico pedagogica;
- il significato (l'interesse della proposta) per l'utente.

2. Area di processo

ogni UdA è caratterizzata da azioni riconducibili ad un'area composita di processi: si tratta di evidenziare operatori concettuali, modalità operative e/o conoscitive che caratterizzano lo svolgimento dell'UdA. (es. tematizzare, sistematizzare, sviluppare processi analogici, descrivere processi operativi, ecc.).

3. Discipline coinvolte

4. Risultato atteso

è riferito al processo come risultato finale di questo (prodotto/processo). Visto dal versante delle competenze, risulta associato alla "macro competenza" dell'intera unità (ne prefigura gli esiti certificabili).

5. Competenze

sono l'articolazione del risultato atteso, quelle che si intende sviluppare attraverso il processo formativo. Devono tener conto dei requisiti posseduti dall'individuo (conoscenze, abilità, risorse personali) all'interno di contesti strutturati. Per enfatizzare l'aspetto di contestualizzazione vengono precedute nella scheda dall'espressione "esser in grado di".

6. Conoscenze e Abilità

sono le condizioni attraverso cui si sviluppano le competenze. Si declinano in termini di: dati, concetti, categorie, linguaggi, abilità elementari.

7. Durata

viene espressa in ore. Si suggerisce di indicare un "range" per potere personalizzare gli interventi sulla base delle reali esigenze degli utenti.

Processo

E' la parte del modello che caratterizza l'intervento didattico nei confronti degli studenti, disomogenei per storia personale, esperienze e preparazione scolastica. Introduce pertanto la flessibilità necessario a sviluppare percorsi personalizzati, modificabili, dotati di senso e condivisi dall'utente attraverso il patto formativo. Strategie, metodologie e contenuti vanno quindi intesi come suggerimenti non prescrittivi per il docente/formatore. I campi di cui si compone la scheda didattica sono i seguenti.

1. Prerequisiti

sono le condizioni di partenza che consentono di stipulare un patto formativo, prefigurando un percorso didattico possibile. Vanno definiti in termini di competenze, conoscenze e abilità. Vanno anche indagati i prerequisiti motivazionali su cui far leva nella realizzazione del percorso di apprendimento previsto dall'unità;

2. Metodologie e attività di riferimenti

indicano "pratiche" che costituiscono il percorso d'insegnamento/apprendimento. Comprendono le metodologie, le strategie didattiche, prevalentemente scelte in rapporto all'utenza e alla situazione, e le "parti" di cui si compone l'area di processo in termini operativi e operatori. Ci si riferisce cioè sia al fare che all'elaborare in termini cognitivi.

3. Risorse/strumenti

indicano oltre alle attrezzature materiali, le risorse umane e professionali - es. esperti esterni - necessarie a rendere efficace l'attività.

4. Verifica e valutazione

degli apprendimenti in relazione allo sviluppo di competenze da certificare.

5. Unità didattiche e/o Unità Formative

l'elenco delle ud che costituiscono l'Unità di Apprendimento Certificabile con indicato la successione temporale delle stesse e la/le disciplina/e coinvolta/e.